



Relazione finale della docente:

Materia: **Storia** CLASSE **5^ sez. BS**

Ore settimanali: **2**

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- conoscere il lessico e il linguaggio specifico della disciplina
- conoscere la Storia Contemporanea nella sua globalità, dalla seconda metà dell'Ottocento alla metà del Novecento
- saper comprendere la complessità dei fatti storici, individuando le cause e gli effetti degli eventi studiati
- saper comprendere e analizzare le fonti storiche, primarie e secondarie
- saper utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative peculiari della disciplina

- saper esporre gli argomenti affrontati nel loro sviluppo storico, senza trascurare il loro inquadramento geo-politico e i collegamenti necessari a dare una visione esaustiva dell'evento in questione
- saper applicare ai fatti storici l'analisi e la sintesi
- sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politico-giuridici e alle strutture economiche
- guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- saper riconoscere la storia come *trait d'union* tra i vari contesti disciplinari
- esercitare il diritto-dovere di Cittadinanza partecipe e responsabile

**2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:**

### 2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il cui percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo legame. Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo storico dell'età contemporanea, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico-storico. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

Considerata la necessità, per l'anno scolastico in corso, di alternare la tradizionale didattica in presenza alla didattica a distanza, si è cercato, per quanto possibile, di affrontare le varie tematiche stimolando l'autonomia degli studenti nello studio e nell'apprendimento, senza sacrificare parti significative di programma.

### 2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili" prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e poi approvato dal Collegio dei Docenti. Il ripasso e consolidamento degli ultimi argomenti affrontati in DAD al termine della quarta (a.s. 2019/2020) e, in particolare, del pensiero politico ottocentesco, si è reso indispensabile per procedere con lo svolgimento delle successive tematiche (cfr. *infra*, punto 2.5).

## 2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

- Libertà e pensiero politico
- Nazione e nazionalismo tra Otto e Novecento
- Liberalismo e democrazia tra Otto e Novecento
- Massa, cittadinanza e cultura
- La guerra totale
- Principio di autodeterminazione e “spazio vitale”
- Nazionalismo e razzismo
- Antisemitismo e filosofia, politica, letteratura
- Stermini di massa e genocidi nel Novecento
- Totalitarismo e totalitarismi
- Resistenza e resistenze

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti <sup>1</sup>	mesi/ore
<b>MODULO 0: L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– Il pensiero politico ottocentesco</li><li>– I problemi dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storica</li><li>– La situazione europea nella seconda metà del secolo: l'evoluzione di Francia, Impero austro-ungarico, Prussia, Russia, Regno Unito</li><li>– Seconda Rivoluzione industriale e ruolo della finanza e del capitale</li><li>– Imperialismo e colonialismo</li></ul>	<b>ottobre-dicembre (16 ore)</b>
<b>MODULO 1: L'età delle masse: società e politica</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– Massa, cultura, politica ed istruzione</li><li>– L'evoluzione del movimento operaio tra Otto e Novecento</li><li>– I partiti di massa e la loro organizzazione: il caso dei partiti socialisti</li><li>– L'alternativa cattolica</li></ul> <b>Approfondimenti:</b> <p>Analisi e discussione di alcuni passi tratti da K. MARX-F. ENGELS, <i>Manifesto del partito comunista</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• K. MARX-F. ENGELS, <i>Manifesto del partito comunista</i>, Einaudi, Torino 1974, pagg. 83-93, sull'ideologia della classe borghese e la critica comunista ai concetti di proprietà e di libertà; sulla rivoluzione del proletariato e la futura società senza classi</li><li>• K. MARX-F. ENGELS, <i>Manifesto del partito comunista</i>, Einaudi, Torino</li></ul>	<b>novembre-gennaio (4 ore)</b>

<sup>1</sup> Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.c. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

1970 <sup>6</sup> , pagg. 147-148 e 154-155, sul rapporto tra i comunisti e gli altri movimenti proletari, e sull'internazionalismo operaio come superamento dell'antagonismo borghese tra le nazioni	
<b>MODULO 2: <i>Belle Époque</i> ed età giolittiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tensioni in Europa e nel mondo durante la <i>Belle Époque</i>: la progressiva rottura degli equilibri</li> <li>– L'età giolittiana e la svolta del liberalismo progressista</li> <li>– La guerra di Libia e la crisi del giolittismo</li> <li>– Alleanze e corsa agli armamenti: l'Europa alla vigilia della Grande Guerra</li> </ul>	<b>gennaio (4 ore)</b>
<b>MODULO 3: La Grande Guerra e il primo dopoguerra</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La guerra totale</li> <li>– I fronti principali e la vita nelle trincee</li> <li>– Il genocidio degli Armeni</li> <li>– La guerra italiana</li> <li>– La vittoria dell'Intesa e i trattati di pace</li> <li>– La Rivoluzione russa e la nascita dell'U.R.S.S.</li> </ul>	<b>gennaio- febbraio (9 ore)</b>
<b>MODULO 4: Il periodo tra le due guerre e i totalitarismi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La categoria di totalitarismo</li> <li>– Il sistema totalitario staliniano</li> <li>– L'Italia dalla crisi dello Stato liberale al ventennio fascista</li> <li>– La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo <i>Reich</i></li> <li>– Nazismo e antisemitismo: la <i>Shoah</i></li> </ul> <b>Approfondimenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• B. MUSSOLINI, <i>Discorso alla Camera del 16 novembre 1922 (Discorso del bivacco)</i>, Atti Parlamentari, sed. CLXXXVIII, pagg. 8390-8394</li> </ul> <u>Immagini dell'epoca fascista</u> (segue l'elenco delle didascalie): <ul style="list-style-type: none"> <li>– 1. Patti Lateranensi (11/02/1929): Mussolini sottoscrive l'accordo</li> <li>– 2. Battaglia del grano: concorso nazionale bandito nel 1928 (anno VI dell'Era Fascista)</li> <li>– 3. Il Duce all'Agro Pontino (09/07/1934)</li> <li>– 4. Palazzo Braschi, Roma: campagna per le elezioni politiche del 1934</li> <li>– 5. Manifesto di propaganda per l'autarchia italiana (metà anni '30)</li> <li>– 6. Caffè surrogato Caffèol, manifesto pubblicitario (1927)</li> <li>– 7. Giornata della fede (18/12/1935)</li> </ul> <b>ED. CIVICA (3 ore): <u>La crisi dello Stato liberale italiano e l'avvento del fascismo</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La crisi dello Stato liberale in Italia. La riforma elettorale del 1919: il passaggio al sistema proporzionale</i></li> <li>• <i>I programmi dei partiti italiani nati nel primo dopoguerra: il Partito Popolare e il Partito Comunista. I Fasci di combattimento e il "Programma di San Sepolcro"</i></li> <li>• <i>Crisi dello Stato liberale e avvento del fascismo: la marcia su Roma, la legge Acerbo, le leggi fascistissime, il sistema elettorale plebiscitario</i></li> </ul>	<b>marzo-aprile (14 ore)</b>
<b>MODULO 5: La seconda Guerra mondiale</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le radici della guerra e la sua evoluzione</li> <li>– Lo sterminio degli ebrei</li> <li>– La controffensiva alleata</li> <li>– La caduta del fascismo e le tappe della Resistenza in Italia. Il ruolo dei partiti antifascisti</li> <li>– La conferenza di Yalta e il futuro assetto internazionale</li> </ul>	<b>maggio (5 ore)</b>
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	<b>66</b>  <b>(52 lezioni, DAD, discussione; 14 verifiche e correzioni)</b>

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

### 3. METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla “narrazione” come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del “fare cultura” insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

#### 3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA<sup>2</sup>:

##### In presenza:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi, mappe, cartine che permettano agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di fonti storiche e storiografiche pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

##### A distanza (DDI):

---

<sup>2</sup> Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza.

In conformità con il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), approvato dal Collegio dei Docenti come integrazione del PTOF 2020/2021, si è stabilito, per quanto concerne la disciplina in oggetto (Storia), di non sacrificare parti significative di programma, ma di proporle in maniera più sintetica e attraverso una didattica volta in misura maggiore a favorire l'autonomia degli studenti nello studio e nell'apprendimento, tenendo conto, in ogni caso, della necessità di garantire lo svolgimento dei saperi essenziali, deliberati in Dipartimento disciplinare.

In altre parole, si è sostituita la lezione tradizionale con interventi (videolezioni) più brevi; nella prima parte della lezione gli studenti sono chiamati ad esporre i loro dubbi, difficoltà o curiosità rispetto a quanto spiegato in precedenza o preparato autonomamente attraverso i materiali caricati dall'insegnante in piattaforma (mappe concettuali, fonti documentali, PowerPoint, video-documentari e link sulle tematiche affrontate); nella seconda parte della lezione la docente introduce un nuovo argomento, presentandolo in forma schematica e lasciando spazio ad eventuali domande e interventi degli alunni, per poi affidare a questi ultimi il lavoro domestico di approfondimento sullo stesso.

#### Strumenti:

- ⇒ libro di testo: G. CODOVINI, *Le conseguenze della storia. Conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente*, Firenze, D'Anna, 2016, voll. 2 (*Dall'Ancien Régime alla fine dell'Ottocento*) e 3 (*Dalla Belle Époque alle sfide del mondo contemporaneo*)
- ⇒ mappe concettuali
- ⇒ Power Point con sintesi degli argomenti ed immagini/schemi/cartine pertinenti
- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (fonti documentali, video, documentari, link per approfondire, ecc.)

#### 3.3) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

#### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

##### In presenza:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, cartine, manuale in uso, fotocopie di materiali integrativi.

##### A distanza:

Videolezioni; condivisione di materiali scelti; indicazione dei capitoli/pagine del libro di Storia da studiare e delle mappe di sintesi degli argomenti.

## 4. LA VALUTAZIONE<sup>3</sup>

### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

#### In presenza:

Per quanto concerne le modalità di verifica in presenza, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali.

#### A distanza:

Le verifiche orali vengono realizzate come in presenza, attraverso interrogazioni/colloqui con i singoli studenti (video-interrogazioni).

Le verifiche scritte sono state sostituite dalla somministrazione di domande o tracce tematiche volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. Le questioni e/o le fonti da combinare e analizzare sono state scelte anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 10 maggio 2021

La docente  
Francesca Lazzarin

---

<sup>3</sup> Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.